IL GIORNALE DELL'ARTE

PAESE :Italia
PAGINE :101
SUPERFICIE :39 %

DIFFUSIONE :(15000)
AUTORE :N.D.

► 1 gennaio 2022

Un Leone d'Oro ad Art City: di nuovo normali (quasi)

Centinaia di eventi in piazze, musei, gallerie, fondazioni e spazi privati per la settimana dell'arte

Come spiega **Lorenzo Balbi**, direttore del MAMbo Museo d'arte moderna di Bologna e di **Art City Bologna**: *«Gennaio, per Bologna, è il mese clou, con Arte Fiera, Art City e le iniziative pubbliche e private. E quest'anno siamo ancora più felici, perché il cartellone artistico cittadino rappresenta il ritorno alla quasi completa normalità»*. Il quarantenne torinese è alla quinta edizione di Art City Bologna (20-23 gennaio) curata consecutivamente. Sostenuta da BolognaFiere e Comune, con il coordinamento di Istituzione Bologna Musei, la manifestazione coincide con la **settimana dell'arte** e comprende l'ormai tradizionale **Art Night** (sabato 22 gennaio), frequentatissima da artisti, addetti ai lavori, appassionati, turisti e cittadini. Per dare un'idea dell'importanza istituzionale dell'evento, basti pensare che lo scorso anno (cancellata Arte Fiera a gennaio) è stato proprio con Art City che Bologna ha scelto di ripartire a maggio dopo il lockdown.

Il cartellone principale, che torna ad affiancare la fiera nelle canoniche date di gennaio, è composto da **dieci eventi nel centro storico** cittadino, tra questi lo **Special project** in piazza Maggiore: tre giorni con l'opera d'arte vivente di **Tino Sehgal**, londinese, classe 1976, di stanza a Berlino, che nel 2005 è stato il più giovane artista di sempre a rappresentare la Germania alla Biennale di Venezia (dove nel 2013 ha vinto il Leone d'Oro come migliore artista). Esposto in musei internazionali dal Guggenheim Museum di New York all'Institute of Contemporary Arts di Londra, Sehgal ha concepito per Bologna tre giornate di situazioni insolite con 50 interpreti che si alterneranno nella piazza: *«La domanda di questa edizione è come si riparte, come si reagisce, come ci ha trasformati questa lunga distanza fisica anche dai nostri cari. Nella piazza non delineeremo degli spazi, sarà un luogo aperto senza restrizioni, il pubblico avrà la possibilità di interagire con l'artista e gli interpreti»*, anticipa Balbi. Gli altri nove eventi principali del cartellone di Art City portano a Bologna artisti italiani e internazionali spaziando dai mid-career ai più storicizzati: **Elisa Caldana e Aki Nagasaka** nella Villa delle Rose (a cura di Giulia Pezzoli, cfr. articolo qui sotto); il giovane videoartista e scultore lituano **Kipras Dubauskas** nella FIU - Fondazione Innovazione Urbana (a cura di Elisa Del Prete e Silvia Litardi per Nos); le riflessioni sullo spazio urbano e architettonico del cubano **Carlos Garaicoa** nell'Oratorio di San Filippo Neri (a cura di Maura Pozzati); «**Perché lo faccio perché. La vita poetica di Giulia Niccolai**» nel Padiglione de l'Esprit Nouveau (a cura di Allison Grimaldi Donahue e Caterina Molteni); le riflessioni sulla natura dell'opera d'arte del giovane milanese di stanza a Bologna **Mattia Pajè** ad Alchemilla (a cura di Giovanni Rendina); l'allieva di Peter Doig, **Agnes Scherer**, pittrice, scultrice, disegnatrice e studiosa di teatro, nel Teatro delle Moline (a cura di Caterina Molteni per Fondazione Golinelli); la designer e filmaker olandese **Emilia Tapprest** nel Teatro San Leonardo (a cura di Felice Moramarco); l'artista britannica afrofuturista **Dominique White** ai Bagni di Mario (a cura di Giulia Colletti); **Italo Zuffi** al MAMbo e a Palazzo De' Toschi (a cura di Lorenzo Balbi e Davide Ferri, cfr. articolo qui sotto). Oltre a questi dieci appuntamenti, **centinaia di mostre ed eventi gratuiti** (ancora in via di definizione quando il 17 dicembre andava in stampa il «Vedere a Bologna e dintorni») coinvolgono tutta la città, dagli spazi pubblici e privati alle fondazioni, alle gallerie, alla Cineteca di Bologna che proietterà una rassegna di cinema d'artista (culturabologna.it/artcity, artefiera.it). ❑ **Stefano Luppi**

In alto, Lorenzo Balbi
In basso, «Seconda Scena: Isola Autonoma / Second Scene: Autonomous Island» (2021) di Aki Nagasaka, disegno di Koto Fujii in dialogo con Aki Nagasaka
Foto Giorgio Bianchi, Comune di Bologna, Cortesia Istituzione Bologna Musei

Tutti i diritti riservati

IL GIORNALE DELL'ARTE

PAESE : Italia
PAGINE :101
SUPERFICIE :39 %

DIFFUSIONE :(15000)
AUTORE :N.D.

► **1 gennaio 2022**

BOLOGNA. Sedi varie, cutlurabologna.it/artcity, artefiera.it, «**Art City Bologna**» dal 20 al 23 gennaio (cfr. calendario p. 10, 11)

Tutti i diritti riservati